

ASSOCIAZIONI: Utiile a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre) mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Questioni scolastiche

Al collega prof. Costantini Firenze

Dormivo, sai, dormivo alla grossa, accennavo ad importunare il cortese lettore co' miei squittiti impetentivi ed insulsi, se tu, dalla terra di Dante, non mi avessi mosso, destandomi dal letargo in cui m'ero momentaneamente assopito.

Se, tempo addietro, lo avessi saputo che il valoroso Costantini aveva piantato le sue tende nella bella e gentile città dei fiori, certo, nel mio viaggio alla capitale e nella mia fermata costì, avrei in dubbiamente bussato alla sua dimora, e, simile al pellegrino che invoca ausilio e protezione, dalle genti, gli avrei gridato alle spalle: O amico, io sono un povero carniato, che, in mezzo alla folla e... all'afa soffocante, ho smarrita la percezione delle cose e degli uomini; deh, sorreggimi, consigliami, aiutami... M'immagino il sorriso onde avresti accolto le mie preghiere e — abbandonando per un momento la drammatica cittadina, — non avresti indugiato a portarmi alle caschine, alle gallerie ecc. ecc. E, lo figuri? tra una passeggiata e l'altra, il nostro discorso sarebbe stato caduto sui ministri, deputati, senatori e... Nati ne sarebbe uscito certo maionico, dalle nostre ire, come tutti i... nati che gli furono compagni nella dolce, e piacevole impresa di salassarci i sussidi... a tempo perso!

Ma se — per un complesso di fatti e circostanze — questa volta non ho saputo né potuto pescarti di mezzo alla folla assordante della città dell'Arno, per dirti ciò che penso e sento, permetti, almeno che, — da questi monti — io risponda alla tua lettera e dica con franchezza e franchezza che non tutte le asserzioni in essa contenute sono da prendersi per buona lega. O tu, dunque, dopo aver letto il mio saggio, che chiami pississimo, vorresti fare uno scambio con me — segregato dal mondo de' viventi, — e immergo solo nel dolce e soave miraggio dell'avvenire?

Io sarei ben lieto di appagare questo tuo più piissimo desiderio, affidandoti la mia scuola, il mio paese, i monti e le acque, se non pensassi che questo scambio repentino potrebbe nuocerti e nella borsa e nella mente, e produrre un effetto non troppo lusinghiero sul tuo animo abituato al bello e al grande!

Comunque, le valige io le ho sempre pronte, e, al primo accenno d'abbassamento d'atmosfera (ora no, vedi, perché, se qui si crepa dal caldo, figuriamoci da te!) spiccherò il volo liato e pago se i Numi vorranno — ad un tratto — farmi diventare un gaudente fiorentino — Sicché, fin qui, intesi, è vero?

Ma poiché m'avveggo che il tuo non è che in desiderio scherzoso, e che s'avvicina di molto a quello non meno scherzoso dello Czar di tutta la Russia che — per primo — a predicar la pace — fu il primo ad impugnar le armi per la guerra; così io e' passo sopra, e continuo, brevemente, ad actualizzare la tua lettera. Dueque, per te, e per i colleghi fiorentini, io sono fuori della grazia di Dio? Ah! è, non credevi, in verità, che tu, a primo acchito, avessi saputo così bene vagliare l'assenza del mio spirito, sia pure alterabile a seconda de' gradi della temperatura! Le pressioni dei partiti, amico mio, siano questi clericali, socialisti, massoni o liberali, non sono da annoverarsi solo nell'ambito della città; queste emergono ovunque, e, credi, più intense, perché meno discusse e poco ragionevoli, nei paesi rurali, dove la massa è in balia di pochi ed a pochi obbedisce ed è serva ossequiente! In mezzo a questa nebbia di pressioni, di odi, di cattiverie e, malignità, il maestro rurale è — permettiti l'espressione — simile all'aeronauta che, sospeso dai venti e dalla tempesta cade dove questa lo trascina, solo che di questo rimanga o no vittima, parlerà il mondo, mentre il maestro rimarrà vittima ignorata e cosciente.

Voi avete i direttori e gli ispettori regi che vigilano l'andamento delle vostre scuole?... Ma che c'entrano, di grazia, tutti questi signori, per rendere la posizione vostra disagiata o vacillante? Son dessi forse i Numi che sorreggono il grande edificio della nostra casta e su cui s'impenna la nostra vita sociale?

A me — vedi — tutto ciò sembra una rude quanto incomprensibile cosa, poiché un maestro che è ligio nei suoi doveri, che adempie scrupolosamente il mandato affidatogli dall'alta missione educativa, non teme la presenza — quotidiana o settimanale — di questi signori,

siano essi in marcia, in tuba o in guanti gialli... che poco monta!

Per me — conteste — sono sempre persone rispettabilissime, educate, colte e gentili, e colle quali si può discutere, ragionare e... gridare. Che diranno, in cambio, i maestri rurali, soggetti generalmente ad autorità comunali ignoranti, che il più spesso delle volte entrano in classe cogli zoccoli della stalla, colla pipa e cappello in testa? Che dire di costoro che sovente coprono la carica di sindaci, assessori, delegati scolastici ecc. e che spiano tutte le mosse del povero maestro, pretendendo di conoscere, dove va, dove sponde, cosa fa e cosa dice?

Che i fanciulli della Carnia siano svegli, intelligenti e docili, l'ammetto; ma non posso accettare la tesi da te sostenuta che, cioè, solo voi, cittadini, abbiate i discoli, gli impertinenti di queste gioie di fanciulli, caro Costantini, purtroppo, ne abbiamo tutti: sono i soliti fanghi guasti che pullulano fra i buoni e... non ci vuol molta perspicacia a discernere gli uni dagli altri!

E finisco per non costringere l'amico Del Bianco ad adoperare le forbici, questi brutti arnesi che io detesto e disprezzo, come tutti gli... arnesi che ci riducono i magri sussidi! Finisco, anche, perché, questa musica — che non è certo del Mozard o del Batoven — ha già urtato i timpani del lettore, co' suoi suoni discordi ed incomplessi.

E, a proposito di suoni, come va la faccenda del vostro Liceo Musicale? Un giornale di Roma ha gettato su di esso una luce non troppo abbagliante e non farebbe male che un soffio di vento propizio dilagasse le nuvole che su questo tradizionale istituto si sono di recente accumulate. Tu, che sei costì, che leggi vedi e ascolti, inviami qualche primizia: a cambio, io, nell'immenezza della caccia, ti manderò un paio di coltorni, frutto delle mie escursioni su queste alpestri montagne.

Così, questo nostro dibattito scolastico, finirà — come tutte le cose umane — con una pochade onologica. Va bene?

Sutrio, 12 luglio 1904.

La guerra. Ancora la battaglia di Motienling.

Abbiamo pubblicato ieri, nella seconda edizione, (una colonna del giornale) il lungo rapporto del generale Curochinsk sulla battaglia al passo di Motienling, che i russi volevano riprendere: battaglia finta con il peggio dei russi, al comando del generale Cheller. La battaglia durò quindici ore; e le perdite russe, stando a quel rapporto, ascendevano a 1000 morti.

Un dispaccio da Tokio, ricevuto dai giornali di Londra, riassumendo un telegramma del generale Curochinsk dice credersi che i russi fossero due volte più numerosi che non al combattimento sul Jalu, e che le loro perdite ascendano a duemila uomini; quelle giapponesi, a circa trecento. Il seppellimento dei morti — conclude il generale Curochinsk — continua tuttora.

I risultati definitivi delle elezioni seguite domenica a Napoli confermano le previsioni. Tutta la lista concordata (caceristi e clericali) eccettuato l'avv. Dorio, entra nella maggioranza. Della lista democratica uno solo entra nella maggioranza e gli altri nella minoranza. I partiti popolari furono completamente battuti.

APPENDICE 151

L'espiazione.

Si levò di scatto, come se un ruffino viscido e freddo gli avesse sfiorato l'epidermide e ripensò alla lettera di Magda che Laura gli aveva fatto leggere in treno, nella quale si parlava del cane di Saverio, che tutta la notte del sei giugno aveva urlato sinistramente, impressionando così fortemente la moglie del guardiaboschi...

Nel domani, allo spuntar del sole egli era a Sant'Agna. Anche Laura già era scesa, e sotto il capannino lavorava alcune camicioline per un bimbo povero. — Scusi, signora — disse il dottor Beltrand, alquanto confuso. — Scusi, avrei bisogno di chiarire una circostanza della lettera di Magda... Laura sorrise, lievemente arrossando; entrò in casa e ritornò collo scritto che consegnò al dottore. Lorenzo, preoccupato da un'unica idea, rilesse. Il giorno sei giugno, tutta la notte il cane aveva abbaiato sinistramente — asseriva la moglie

La questione catastale in Friuli.

Nella importantissima seduta del Consiglio dell'associazione agraria del 16 corrente, intorno alla quale già dicemmo lunedì, oltre alle deliberazioni prese circa la creazione dei Proibiviti Agricoli Friulani e le rappresentanze degli agricoltori friulani in seno alle Fabbriche riunite degli agricoltori italiani; fu espresso, su proposta del cav. Braida il voto seguente che verrà inoltrato alla Commissione creata da S. E. il ministro Luzzatti coll'incarico di studiare il modo di rendere più rapida e meno costosa la formazione del Catasto (torinata 21 maggio 1904 della Camera dei deputati) Presidente di tale commissione è il Sen. A. Di Prampero.

Ordine del giorno. Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana, riconoscendo i voti del Congresso degli agricoltori italiani tenutosi in Udine nel settembre 1903 sulla questione catastale, (1) riconoscendo che l'indirizzo attuale non corrisponda ai bisogni dell'agricoltura, e ritenendo che ogni nuova iniziativa intesa a rendere più rapida ed economica l'opera di catastazione possa avvicinarsi al duplice desiderato di conseguire la perequazione fondiaria e un catasto con effetti giuridici, plaude agli studi del perito Novelli dell'ing. Pez, e del Collegio degli Ingegneri friulani, e fa voti che la Commissione centrale voglia prendere in benevola considerazione le proposte fatte in Friuli in argomento.

(1) I voti del Congresso furono i seguenti:

« Il Congresso, riconoscendo che l'operazione catastale in corso d'esecuzione desta ormai generali e gravi preoccupazioni in ordine al tempo impiegato, alla spesa occorrente e ai risultati ottenuti; « convinto che la estimazione della rendita dominicale, oggetto dell'imposta, meglio che da un lento processo di analisi ed estimazione, si compie più facilmente e di deduzione del reddito complessivo d'ogni singola Parcella di coltura, — processo che nelle successive operazioni di qualificazione, di classificazione, di assegnamento e di formazione delle tariffe, trova sempre nuove occasioni di errori, di arbitri e di distorsioni e può decorrere dal tempo trova sempre maggiore confusione di fallacia, — possa effettuarsi con più rapidità, con più economia e con più esattezza e proporzionalità mediante apprezzamenti diretti della rendita netta del proprietario derivati da un sistema di rilievi estimativi completantisi e controllantisi tra loro;

« convinto che non avendo tal genere di estimazione per oggetto del suo esame la parcella di coltura, ma la frazione di possedimento continuo, anche l'operazione geometrica del catasto (costretta sin qui dall'estimo a rilevare la particolare culturale) dovrà limitarsi all'accertamento e al rilievo delle frazioni continue di possedimento, con rilevante vantaggio di tempo e di spesa;

« convinto della urgente necessità che al più presto sieno determinati gli effetti giuridici del catasto — che già, per espresso disposto della legge 17 marzo 1886, dovranno essere fissati entro il 1888, prima cioè della esecuzione dei rilievi catastali;

« convinto che i supremi interessi della proprietà fondiaria e dell'agricoltura reclamano un sistema di legislazione sui diritti immobiliari che concreti nella pubblicità uno degli elementi essenziali della loro costituzione e trasmissione, e che attribuisca alle iscrizioni nel Libro Fondiario, ric, basate e collegate al catasto, la massima possibile forza probante.

« Fa voti: « Lo Affidare definitivamente o almeno in via di esperimento nelle operazioni catastali di una o più Province del Regno, i rilievi geometrici abbiano per oggetto, non più la parcella di coltura, ma la frazione continua di possedimento; e la stima per accertare la rendita netta del proprietario si compia su quella con un sistema complesso di mezzi di ricerca diretta, di valutazione, di controllo e di espiazione;

del guardiaboschi — proprio come quando s'era trovato nel laghetto, a qualche centinaio di passi dalla casa, il cadavere di uno sconosciuto, suicida. Poi, parlando del pesce, Saverio aveva fatto notare alle due giovanette come nella notte il lago avesse dovuto essere stato deprezzato; ancora, sulla sabbia c'erano evidenti le tracce d'un ruotabile; ancora le erbe ed i capugli erano disordinati e scomposti e le alghe alla riva del laghetto presentavano pure tracce di un passaggio effettuatovi.

Quando Lorenzo rese il foglio a Laura, egli era pallidissimo. — Forse — disse — oggi ritornerò. Permetta che intanto mi allontanino: ho qualche ordine da dare.

— Vi sono novità? — No, ma credo che ce ne saranno... Per il momento, non posso dir nulla... forse più tardi... entro oggi... — e si allontanò, attraverso i campi, verso il parco. Aveva bisogno di sentirsi solo e di pensare liberamente.

Isolchi visibili nella mota potevano benissimo indicare il passaggio della carrozza che aveva servito a condurre la povera Fernanda dalla stazione... Bisognava vedere, bisognava agire!

« E perchè si provveda subito a determinare gli effetti giuridici del catasto e a riformare la legislazione civile — istituendo il Libro Fondiario collegato al catasto — rendendo la pubblicità dei diritti immobiliari mezzo indispensabile per la loro costituzione e trasmissione — determinando i limiti della forza probante delle iscrizioni nel Libro, così da poter concederla massima quando i proprietari si assoggettino a loro spese a provocare uno speciale procedimento per far riconoscere giudizialmente i loro diritti e i loro beni ».

Provvedimenti contro lo spionaggio

Il Messaggero pubblica: « I Ministri interessati, di fronte all'attuale fioritura di spionaggio, hanno richiamato l'attenzione, con apposita circolare, degli uffici di P. S. delle divisioni dei carabinieri, delle brigate di finanza, perchè la sorveglianza nelle località strategiche sia aumentata e perchè sia impedito l'avvicinarsi a posizioni militari a tutti quelli che non possano rendere esatto conto di sé.

« E ciò perchè quasi in tutte le parti di confine, si segnalano persone più o meno sospette di spionaggio, che, se scoperte senza rumore, di solito vengono riaccompagnate al confine ».

L'interiore del Colera

nella capitale della Persia. novecento morti al giorno.

L'Agenzia Telegrafica Russa ha da Teheran che il colera assume proporzioni minacciose. Gli europei abbandonano precipitosamente la città e si rifugiano sulle montagne. Persone giunte da Teheran riferiscono che in alcuni giorni la mortalità raggiunge il numero di 900 persone. Mancava persino il tempo di portare via i cadaveri. E' stata imposta una quarantena di cinque giorni a Maschedi Essadi. Le condizioni della quarantena sono terribili. Le persone rimangono all'aperto per terra, quasi prive di nutrimento. Occorre prendere le misure necessarie e più energiche per migliorare questa condizione.

Pubblicazioni.

E' uscito il 137 volume della Rassegna Nazionale — la splendida e seria pubblicazione della quale sono collaboratori i migliori ingegni italiani. Contiene questo numero: X. Alcuni episodi della vita politica italiana: Gli uffici sociali della donna in Italia, C. F. Babba; I misteri Nemesini, Attilio Mareschi; La fede politica di G. N. Paoletti, Ercola Gaddi; Un libro geniale, Rondoni; I Francescani in Inghilterra, traduzione di Ferravie di Reves; Pellicio e Maronelli, F. Dunaver; Rivista Agraria, B. Lauerfeld ecc. oltre ad altri giallistici scritti e due romanzi.

La Rassegna Nazionale si pubblica in Firenze, Via Gino Capponi 46-48. Costa annualmente L. 25, estero 30.

— Estratta dalla Patria del Friuli e ristampata in opuscolo la lezione sull'Alcolismo del D. Giuseppe Piotti, tenuta il 4 maggio alla scuola popolare. Del presente opuscolo non abbiamo raccomandarne la diffusione, troppo sito e troppo umantitario essendo lo scopo che indusse il D. Piotti a farne pubblicazione.

— Giuseppe Brunati: studio critico di Del Caro A. — L'autore ci presenta il giovane poeta, autore della Soffonista (di cui parleremo) commentando con uno studio profondo e appassionato le liriche bellissime « La parabola dello spirito » e riproducendone anzi le migliori come saggio che accende il desiderio di leggerle.

CANDIDO BRUNI Calzature - Busti Motocicleta Wanderer

Vedi avviso in quarta pagina.

Ormai, anch'egli aveva ferma la convinzione — come Laura, come Magda — che Fernanda, se non fosse morta, non sarebbe potuta restar il lungo tempo senza dar di sé o richiedere notizie della figlia.

A casa, si rinchiuso nella propria camera e cercò di concepire un piano. Avrebbe veduto Saverio, avrebbero stabilito insieme. Saverio era quasi un suo secondo padre; i guardiaboschi che non avevano avuto figlioli dalla loro unione, consideravano lui, che avevano tenuto al sacro fonte, come un loro proprio figlio.

Verso le dieci, scese e fece salire la cavallina nera. Papà Beltrand, veramente, gli osservò che non era da mettersi in gita, con quel caldo: conveniva aspettare il vespero: ma Lorenzo insistette.

Nervoso, agitato, entrò ancora nel giardino di Laura, a Saint Agna. — Sono inquietissima — fu il primo saluto della donna. — Avevo bisogno di vederla. Mia madre ha parlato stamattina con il dottor Denkeg, il quale le ha detto non esservi più per Magda speranza alcuna.

— Ha ragione... Oh! guai se io non l'avessi veduta, se non ci fossimo incontrati!

I dolorosi fatti di Trieste.

Un equivoco sulla parentela del supposto delatore.

Lunedì abbiamo riferito quel che si diceva a Trieste ed a Gorizia: e che cioè, il sospettato delatore alla polizia triestina dal trovarsi le bombe sepolte sotto il pavimento della Società Ginnastica, fosse nipote del canonico Faldutti di Gorizia. Ora dobbiamo dichiarare esserci risultato che il canonico Faldutti non ha nipoti a Trieste; crediamo anziché non abbia nemmeno nipoti maschi, né a Trieste né altrove. Non vi è quindi nemmeno questa tenue ragione di parentela per ricordare il nome di lui in questa faccenda, pur sempre avvolta nel mistero.

Questa osservazione « pregiudiziale » ci viene tanto più sponianamente sulla penna, in quanto che vediamo nei giornali, e leggiamo in lettere che ci sono inviate da oltre confine, come, più o meno veatamente, la voce sulla circostanza della parentela « noi » e « da noi » riferita persiste ancora.

La pena è di morte.

Alto tradimento.

Scrivono, in data 18, da Trieste al Giornale d'Italia:

La P. U. ha rassegnato gli atti alla Procura di Stato, la quale ha fatto proposta che contro gli arrestati ed eventuali correi venga proceduto per crimine di alto tradimento.

Le disposizioni del Codice penale austriaco per tale crimine, sono le seguenti:

« Commette il crimine di alto tradimento chi intraprende qualche cosa: a) per cui sia per essere lesa od esposta a pericolo la persona dell'imperatore ovvero venga a recarsi impedimento all'esercizio dei suoi diritti di regnante; — oppure b) che fosse intesa ad una violenta mutazione della forma di governo; — oppure c) a distaccare violentemente una parte dello Stato rompendone l'unità, ossia a distaccare dal complesso dei paesi componenti l'impero austriaco, ovvero ad attirare contro lo Stato un pericolo dal fuori od accrescerlo, ed a suscitare nell'interno un'insurrezione od una guerra civile; sia che ciò facesse pubblicamente ed in segreto, da persone singole o collette, col macchinare, eccitare, sedurre mediante parole, scritti, stampati, disegni o figure, col consiglio o col proprio fatto, col prendere o no le armi, con la comunicazione di segreti o piani conduttori a tali scopi, con la sedizione, con l'arruolamento, con lo spionaggio, col appoggio o con qualunque altra azione diretta a simile intento, quand'anche fosse rimasta senza effetto.

La pena è di morte.

Il comandante d'un proscritto italiano ricercato d'arresto.

Telegrafano da Fiume al Piccolo: La Procura di Stato di Trieste ha chiesto telegraficamente alla nostra Procura di Stato l'arresto del comandante del proscritto italiano Giulietta, proveniente da Trieste pressantemente implicato nell'affare delle bombe. Il Giulietta partì ieri per Venezia.

Un altro sfuggito all'arresto preventivo.

Possiamo informare che il mastro Fumis, uno dei ricercati di arresto per l'affare delle bombe, è riuscito a sfuggire all'arresto preventivo — solitamente non bravo, neanche in Austria, massime in processi come quello in corso d'istruttoria; e che si trova nel Regno.

La parola del buon senso.

L'Arbeiter Zeitung di Vienna, organo del partito socialista, occupandosi di questo « affare », scrive:

— Dottore per carità — esclamo la giovane impallidendo. — Che cosa succede? — Cosa orribili! — Magda? — Magda sarà salva? — Quando la vedrò? — Appena mi sarò accertato d'una cosa... domani forse... — E di sua madre, ne parla? che dice? che cosa dicono al castello? — Nulla. — Ed ella ha rifiutato, ha trovato niente? — Temo, capisce, temo di saperne troppo! Stamani le chiesi la lettera di Magda. Avevo bisogno di precisare un particolare. Si ricorda lei quando l'amica racconta la visita alla casetta del guardiaboschi? Il cane che urlò sinistramente durante l'intera notte; vedevansi ancora i solchi lasciati dalle ruote di una vettura sulla sponda del lago... — Ebbene!

Tutte queste circostanze riflettono la notte del sei giugno, la notte cioè ch'ella vide la signora Fernanda alla stazione di Tours. Laura rimase impressionatissima. Ad un tratto, esclamo: — Dottore! Ha ragione! C'è un altro particolare, che finora le ho tacito. Arrivando da S. Agna a Tours, quivi, dinanzi la stazione,

Nel vogliamo precludere affatto da ogni congettura a commento circa il modo in cui la bomba possa essere nascosta nella sede della « Ginnastica », circa il modo in cui la polizia la scopri e circa lo scopo cui essa dovevano essere fatte servire. Le bombe trovate dalla polizia vanno sempre accolte con molta riserva, perchè esse hanno spesso l'inclinazione a combiare politicamente l'isonomia. Ma si deve energicamente protestare contro chi si prende l'arbitrio di sfruttare questa faccenda, che ha ancora tanto dell'inverosimile, e che non è ancora ben chiarita, a scopi politici.

Una controdimostrazione.

Iersera, martedì, vi fu una controdimostrazione alta dimostrazione antifiliana di lunedì sera, nella quale; come narriamo ieri, fu trivialmente insultato il Re nostro e l'Italia e Garibaldi. Circa cinquanta liberali e duecento socialisti si recarono al Giardino pubblico cantando degli inni. Accorsero tosto le guardie e respinsero i dimostranti. Questi allora scesero in piazza Goldoni ad applaudire sotto le finestre del Piccolo. Dispersi, si recarono al Caffè Chiozza, dove rimasero sino a tarda ora.

Dappertutto v'è grande apparato di forza. I « Patrioti » non si sono fatti vivi.

Un commissario governativo a Trieste. La Tagespost di Graz annunzia che verrà sciolta la delegazione municipale e sarà mandato a Trieste un commissario governativo.

Alberto Olivo sarà d nuovo processato.

Il suo arresto. La Corte di Cassazione in Roma ha ieri accolto il ricorso del Procuratore dal Re comm. Cisotti contro il verdetto della Corte di assise di Milano che assolse Alberto Olivo, lo quatore della moglie.

Il sostituto procuratore generale Pagliano sostiene il ricorso, contro l'avv. Orlandi che lo affermò inammissibile. Disse che il presidente delle Assise non doveva mettere in libertà l'Olivo, ma invitare i giurati a rientrare nella camera delle deliberazioni per correggere o completare il verdetto. Se i giurati avessero insistito nelle loro risposte avrebbero potuto riaprire il dibattimento e completare le questioni pregiudicando quella dell'omicidio preterintenzionale. Non essendoci fatto si violò l'articolo 507 del codice di procedura penale.

La Corte ordinò il rinvio del processo a Bergamo.

L'Olivo arrestato. Milano, 19. L'Alberto Olivo fu arrestato questa sera, in casa Corvetta, mentre stava aspettando di mettersi a tavola. Quando il delegato Staino gli comunicò l'ordine di arresto, l'Olivo non si mostrò meravigliato ma rassegnato.

— Me l'aspettavo — disse; — ma ho fede nella giustizia. Quindi, congedatosi dai Corvetta commossi e piangenti, scese rapidamente le scale in compagnia del delegato che, caricato in una vettura chiusa, lo accompagnò direttamente al cellulare.

L'impressione in città è grandissima; i giornali preparano supplementi.

La folla accolse l'Olivo al suo passaggio con urla e fischi.

A ZUGLIO, — amonissimo pascello, sulla sponda destra del But, si piedi del colle di S. Pietro, distante da Arta un chilometro circa e da Tolmezzo 5 1/2. — famiglia civile affittarebbe per la stagione estiva casa, o appartamenti, ed anche camere separate, a prezzo modicissimo. Rivolgarsi al nostro giornale.

smontando dalla mia vettura, scorsi un'elegantissima carrozza. A cascetta sedeva un cocchiere in livrea; quel cocchiere, dottore — e abbassò la voce, soffocata dalla commozione — quel cocchiere è un miserabile, uno fra i peggiori soggetti dei bassi fondi Parigini! Non mi sono ingannata: due volte i nostri sguardi si sono incontrati!

Beltrand non pensò alla gravità di quel particolare, d'una cosa sola preoccupato.

— E come conosceva lei quel miserabile?

— Glielo dissi dottore: fui tanto sventurata ed infelice nella mia vita! L'inverno passato, abitavo in via Repossi, e io dovevo matinare e sera percorrere il tratto fino al laboratorio... E sono stata ad un punto di essere vittima di quell'infame!

— E suppone ch'egli fosse lì ad aspettare la madre di Magda? — Sì, probabilmente egli l'ha assassinata.

Poi, quel miserabile è ritornato a Parigi, dove si è orbita la trama. Questa volta egli è per conto altrui, per mandato. Non è con la speranza di un bottino ch'egli avrebbe assassinato la mia seconda madre.

(Continua)

DA GORIZIA.

Un vostro comprovinciale disgraziato.

Giunge notizia dall'Isola Morosini che lunedì mattina il muratore Antonio Crichietti di Natale, d'anni 42, ammogliato, da Artegnia nella vostra provincia, lavorando in una villa in costruzione a S. Lorenzo, territorio d'Isola, per propria inavvertenza cadde. Sollevato dai compagni di lavoro, fu adagiato sulla meglio su di una barella. Accorse il medico comunale; e dopo le prime cure, ne ordinò il trasporto all'Ospedale. Il suo stato è grave.

Mina che esplose ustonando un minatore.

Ieri mattina il minatore Giovanni Berte, d'anni 27, da Cassola, provincia di Parma, occupato a Salsano presso la Ditta Sard Lenassi e Com., restò ferito dalla esplosione di una mina che egli stava per accendere.

Riportò gravi ustioni al braccio destro ed alle guance. Fu trasportato allo spedale Fatebenefratelli qui.

Ragazzina bruciata.

Ieri l'altro mattina nel vicino villaggio di Sant'Andrea, nella casa segnata col N. 98 priva per ustioni Francesca Tomisig di 5 anni figlia di Francesco e di Francesca. Suo padre è occupato in fabbrica a Piedimonte.

Cadetti in viaggio d'istruzione.

Questa sera alle 18.46 giungeranno qui, provenienti da Trieste, 31 cadetti di terza classe della scuola di fanteria, capitani da un ufficiale. Scopo del viaggio è l'istruzione. Si fermeranno qui tre giorni.

I funerali dello studente Boschia. Cumoventissimi seguirono ieri sera i funerali del compianto Giuseppe Boschia.

Il corteo composto in gran parte di tutti gli studenti che si trovano in città ed in parte venuti anche di fuori, nonché di molti amici e conoscenti, partì alle 6 dalla abitazione del defunto in via Montecucco. Il convoglio era preceduto dalla croce portata dallo studente signor Brumat ed i cui nastri venivano sostenuti da 4 ragazze bianco-vestite.

Il carro funebre era coperto di splendide ghirlande dei parenti, colleghi ed amici. Quella dell'Unione dei giovani friulani era portata a mano dai soci.

In parte del carro funebre sostenevano i cordoni del feretro sei studenti universitari con a lato sei ragazze vestite a bianco e portanti ognuna una candela.

Dietro la bara venivano i tre fratelli del defunto.

Seguiva il Podestà avv. dott. Venuti, lo studente Marani, il primo aggiunto on. Bombig, il segretario della Camera di commercio, l'ispettore scolastico signor Zurman, i giovani friulani, studenti, amici e conoscenti.

In piazza Catterini, lo studente signor Ugo Pellis disse le commoventi parole che seguono:

Prima che ci separiamo per sempre lascia, caro Beppi, che il porca l'estremo vate a nome dei tuoi fratelli friulani, dei tuoi amici del cuore. Un destino crudele ti è strappato sui tuoi 21 anni all'amore dei tuoi cari, all'affetto dei tuoi cari, alle speranze del nostro povero paese. Eravamo in parte preparati alla catastrofe, ma solo in parte; il cuore si spezzava e s'illudeva ancora sempre, ma il dolore nascosto che ti sorreggeva per le vene e ti andava consumando di giorno in giorno, è stato impietoso, spietato; non sei più tu, non sei più tra noi che ti amavamo come fratello, che accarezzavamo e per consolarci e che tu animavi sempre col tuo sorriso sì caro, sì melanconico. Durante la tua lunga e penosa malattia hai potuto vedre come tutti ti volevamo bene, tutto bene e ne avevamo bene detto. Tu, o Beppi, era tra noi come uno spirito vivificante che amava al di sopra di ogni altra cosa e ci guidava col suo esempio.

Volenteroso ed oproso ti dedicasti, con fervore e con fida innocenza alla causa comune; dotato d'una vasta intelligenza, lavorasti molto, ma senza mai ambizioni, sempre modesto; con gli amici fosti sempre franco, leale e sincero; fiero delle tue libere opinioni odiate e combattute sempre l'ipotesi e la menzogna e chi la propaga, e, morendo, libero arbitro della tua libera coscienza hai voluto lasciare l'ultimo monito di combattere per la luce per quegli altri ideali, a cui la tua mente t'aveva e di cui si spezzò il parlarvi. Non contento di sole parole, volentieri mostro con fatti come sapevi essere patriota fino al sacrificio.

Nonosta la tua mal-fama salute, soccorsi ed i fratelli che col tuo rigido olmo non doveva che accelerare la tua fine fatale. Estenuato e straziato dal crudele morbo, ti abbiamo visto combattere sulla breccia, fra la nebbia e la neve, chiaro esempio a noi tutti. Sì, o Beppi, noi abbiamo perduto molto, perdendo te, epperò grande, incommensurabile il nostro dolore, grave, irrimediabile la sventura che ha colpito insieme a noi il nostro Friuli, che tanto abbisogna di giovani della tua tempera e del tuo carattere e si vede oggi rapita una delle sue più belle intelligenze, una delle migliori anime. Col cuore seguaciante, sei giunto fino alle porte infernali, nei più stretti intorno alla bara che chiude il tuo corpo freddo e senza vita, ti mandammo l'estremo saluto, decidendoci a mala pena ad allontanarci per sempre da te.

Adio Beppi! ti dico per l'ultima volta i tuoi fratelli friulani dolenti e sconfortati. E lo ripeterò addolorati i tuoi colleghi d'Innsbruck, che nel brava spira di tempo in cui fosti fra loro ti erano tanto affezionato. Anche i tuoi professori si uniscono a noi in quest'ora del dolore ed uno di loro spedirà l'invia insieme al tuo ultimo saluto.

Adio Beppi! se anche il tuo frelo ha varcata l'onda morta, resto però te a noi la tua memoria, il ricordo del bene che hai operato, resta ed alta fra noi il tuo spirito forte e generoso. Beppi detto, addio!

CRONACA PROVINCIALE

SACILE

Il Consiglio comunale. (b. c.) Domenica (17) ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale, che prese le seguenti deliberazioni:

1. Approvò in seconda lettura le modalità di esercizio dei pubblici servizi.

2. Ellesse a revisori dei conti 1902 i signori ingegneri G. Batta Sartori, rag. Bernardo Ciotti e Zancanaro Pietro.

3. Nominò il sig. Mantovani Attilio a membro del Consiglio di amministrazione dell'ospedale, in sostituzione del rinunciatario sig. avv. Girolamo Cristofolini.

4. Nominò i signori Fabris cav. Angelo e Bavilacqua Carlo a membri della Congregazione di Carità, in sostituzione dei rinunciatari signori Onofrii Francesco e Montanari Orazio.

5. Ratificò le precedenti deliberazioni della Giunta: a) 13 febbraio p. p. colla quale si autorizzava il sindaco a provvedere all'immediato allargamento del cimitero b) c) 30 aprile e 3 luglio decorati, colle quali si accordavano pagamenti in acconto per L. 2000 al sig. Chiaradia Giuseppe.

6. Ratificò la deliberazione d'urgenza della Giunta 2 giugno p. p. colla quale, per provvedere al pagamento della tassa velocipedi, si ordinava l'iscrizione in bilancio di due articoli aggiuntivi alle partite di giro.

7. Ratificò la deliberazione d'urgenza della Giunta 12 giugno p. p. colla quale si ratificava il bilancio perché gli impiegati possano effettuare i riasci per la pensione.

8. Presse atto delle comunicazioni di prelevamenti del fondo di riserva per contributo al monte pensioni degli insegnanti e per importo supplenze a maestre.

9. Non accettò le dimissioni del consigliere Gobbi Giovanni, prodotte per mal ferma salute — incaricando la Giunta a far pratiche presso il dimissionario, onde non insisti nella presa risoluzione.

10. Interrogazioni diverse. A diverse interrogazioni mosse alla Giunta dal consigliere Ovidio Camilotti, gli assessori avv. Gio. Batta Cavazzani, cav. Giuseppe Lacchin e Mantovani Attilio risposero esaurientemente, talché l'interrogante si dichiarò soddisfatto.

A tutti parve giusto il legno espresso dal Camilotti per la facilità con cui si accordano permessi di esercitare il lurido mestiere di ciarlatani e ciurmadori che invadono la nostra bella piazza Plebiscito e le maggiori vie in giorni di festività.

L'inconveniente non avrà certo più seguito.

12. Interpellanze.

1. per mancato versamento di lire 8650 ricavate dalla vendita di fascine di platano e per mancanza di atti relativi.

II in ordine a deposito di somma per copia di sentenza.

13. Comunicazione di provvedimenti disciplinari a carico dell'applicato Obies Giovanni.

Ha avuto la parola l'assessore avv. Gio. Batta Cavazzani, il quale con molta chiarezza di esposizione e con molta franchezza rispose all'interpellante Ovidio Camilotti per ciò che riguarda la seconda sua interpellanza, che dovette andar svelta colla comunicazione dei provvedimenti disciplinari presi dal sindaco — giusta l'art. 13 dell'ordine del giorno — contro l'applicato d'ufficio; la quale comunicazione non potrebbe essere disgiunta dai motivi dell'interpellanza, essendo parte conseguente di quella.

A domanda dell'interpellante di trattare a porte chiuse i provvedimenti disciplinari, l'assessore Cavazzani risponde che trattandosi di fare piena luce sull'accaduto, è meglio che il pubblico sia edotto di ogni cosa; d'altronde anche l'interpellante, nel proporre l'inchiesta, ha espresso il desiderio che la discussione avvenga pubblicamente.

Annunziò quindi l'interpellante, al Consiglio a voti unanimi approva la censura e la conseguente sospensione del soldo o dall'impiego per giorni 7 dell'applicato Obies — per la sua scortata — e il consigliere Camilotti colse quest'occasione per raccomandare sempre energici provvedimenti contro gli impiegati, che vanamente non adempissero il proprio dovere.

Denuncia al Procuratore del Re.

In ordine poi alla prima interpellanza del consigliere Camilotti, tendente a conoscere dove sieno andate a finire lire 8650, dipendenti da vendita di fascine, non s'è potuta eseguire l'istruttoria in casa comunale; ed anzi constatò che non esisteva in Municipio alcuna posizione su tale pratica, mancando il bollettario contenente le matrici delle relative reversali.

Il Consiglio conoscenza di questo il Sindaco ha fatto per iscrivere il reato ed i rei del delitto, nel mentre sa di non aver attribuzioni in proposito,

e nel mentre danno materiale non si è verificato;

esprime unanime il parere che i fatti denunciati dal Camilotti possono esaurire gli estremi dei reati previsti dagli articoli 283, 417, 419 del codice penale; e che il sindaco quale ufficiale di Pubblica Sicurezza debba farne rapporto al Procuratore del Re per ogni effetto di Legge.

L'obbligo della denuncia è tassativamente imposto dall'art. 180 del Codice Penale e il sindaco, avendo nell'esercizio delle sue funzioni acquistato notizia di un reato in materia attinente alle medesime, per il quale si debba procedere d'ufficio, omette o indebitamente ritarda di riferirne all'autorità, è punito, ecc.

Quindi, in relazione anche delle disposizioni degli art 56 e 62 del Codice di Procedura Penale, la denuncia al Procuratore del Re è inevitabile.

SPILIMBERGO

(Ritardata)

Ecco le cifre precise della votazione di Domenica:

Table with 3 columns: Name, Pogniel, Scotton. Totale 1001 236.

Le dimissioni della Giunta in Consiglio.

Ieri sera alle sei ebbe luogo la seduta dei voi annunciata.

Presenti 12 consiglieri. Presiedeva l'assessore supplente Indri. Il segretario diede lettura di una lettera dell'avv. Concari nella quale dichiara, che di fronte alla votazione per la sua nomina alla carica di assessore data dal consiglio nella precedente seduta, di non poter accettare l'onorifico incarico.

Diede lettura di un'altra lettera dei signori Da Rosa Alessandro, Sadran Proscodimo e D'Innocente Pietro assessori, nella quale dichiarandosi solidali coll'avv. Concari, cui essi si dimettono. (Come è noto l'avvocato Concari nella precedente seduta era stato eletto assessore al posto del rinunciatario Marchi con voti 7 contro 3 dati al consigliere Mongiat e 2 al cons. Carlini).

Il consigliere Spilimbergo co. Volframò invita il Consiglio a non accettare dette dimissioni.

Il consigliere Mongiat invece invita il consiglio ad accettarle senz'altro.

Il consigliere Santorini dice che sarebbe mancare di cavalleria non facendo pratiche perché i dimissionari ritirino le date dimissioni aggiungendo che con tutti gli altri si fece così. (Veramente non con tutti).

E' posto ai voti l'ordine del giorno Spilimbergo, che viene approvato con otto voti essendovi astenuti il consigliere Mongiat e i tre assessori dimissionari.

Ed ora vedremo come andrà a finire.

La disgrazia di un capitano.

Ieri sera verso le 7 il capitano del 4 Reggimento d'artiglieria Sig. Pastore si trovava all'Ufficio del Comando, intento ad esaminare una spollata di quelle che si trovano all'estremità dei proiettili usati dall'artiglieria.

Credendola scarica fece per depositarla sopra un tavolo battendola abbastanza forte tanto che questa scoppiò.

Fu un'accorrere di ufficiali colleghi che trovarono il disgraziato capitano perdente copioso sangue da una ferita alla mano destra presso l'indice.

Fu prontamente soccorso, e ne avrà per un mese.

CORDOVADO.

Il ladro delle prugne.

Il macellaio Altan Alfonso di Davide, da qualche tempo s'era accorto che dal suo orto chiuso da mura, gli venivano rubate le appetitose prugne, e mai gli era stato possibile fare la conoscenza dell'incongruo cliente.

L'altro giorno però certa Ripiti Teresa sorpresa si dic'ottone B. Paolo di Luigi mentre in tutta pace stava raccogliendo dall'albero le prugne.

Ne fece avvertito tosto il proprietario, il quale si recò dai carabinieri a denunciare il furto e il ladro.

I carabinieri si diedero a ricercare il Bot, ma questi fuggito il vento infido, si era reso già irreperibile.

antico negozio ex Giacomelli affittasi per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Nella città dei morti. Una protesta contro i becchietti.

(Carlo). Domenica scorsa spognavasi a soli 24 anni, roso da inesorabile morbo, Cimarrò Luigi, l'ora sera ne seguirono i funerali, ai quali prese parte pura la Società Operaia, di cui l'estinto era socio.

Giunto il mesto corteo al cimitero, impartita alla salma l'estrema benedizione, si cercarono i necrofori per calare nella fossa la cassa, ma i necrofori brillarono per la loro assenza.

I congiunti o gli amici del povero defunto, non sapendosi spiegare tale assenza, si rivolsero per i sobbarbi al sacerdote che già s'aviava pel ritorno in paese, ma egli rispose che... non sapeva cosa rispondere; e il custode del cimitero, nell'imponenza della sua lugubre divisa, freddamente sentenziò: «Io non sono il becchino...!», facendo in pari tempo conoscere che i due necrofori, appena fuori di chiesa, s'erano allontanati per accorrere a prestare l'opera loro presso un altro futuro suo inquilino.

Gli astanti allora, indignati altamente protestarono, specie i parenti del morto, i quali avevano dovuto anticipare, oltre alle altre spese, L. 250 per datti necrofori, senza che essi avessero poi adempiuto al loro imprescindibile per quanto pietoso dovere.

La protesta durò animata finché, visto che la notte s'inoltrava ed i becchini si lasciavano sempre desiderare, per un sacro rispetto al povero morto, alcuni giovanotti si diedero a scavare terra per allungare la fossa, essendo essa ristretta, e si decisero poi a calarvi da soli la salma.

Lascio immaginare ai lettori gli svariati commenti e le altisonanti giaculatorie emosse pocca all'indignazione di tutti i responsabili di tale deplorevole incidente.

PORDENONE.

La confezione del pane.

Una commissione composta dall'on. Sindaco dott. Cossenti, dell'ufficiale sanitario cav. D'Andrea, del signor Poletti Tiziano membro dell'annona e del capo delle guardie Gambellini fece ieri una visita ai signori prestinari e risultò provato il legno continuo del pubblico per la cattiva confezione del pane. Difatti venne dichiarata in contravvenzione la ditta Baghiera Giuseppe non solo per la cottura insufficiente, ma per la deficienza nel peso; rilevò pure alla ditta Tomadini che il peso del pane è inferiore a quello prescritto dal calmiera. Agli altri proprietari di forni, tranne che qualche osservazione al prestinari Cangi, non venne fatto alcun rilievo d'importanza.

La Commissione si mostrò pienamente soddisfatta del pane delle ditte T. fioren e Busetto, avendo riscontrato poi che quest'ultima adoperava farine di ottima qualità.

Nel mentre tributava una lode sincera a questi signori, siamo altrettanto spiacenti di deplorare che gli altri non seguano il loro esempio.

La Commissione persevererà nell'opera sua di oculata vigilanza, e sia inesorabile contro coloro che non osservano le prescrizioni municipali. Ci permettiamo di raccomandare alla stessa Commissione una visita d'altresì ai venditori di farine e defrate alimentari.

Il caldo.

Che sia caldo, nessuno lo può negare; ma per carità non esageriamo le cifre. Il corrispondente del Gazzettino ha registrato ieri all'ombra 36 C., e preveda che si arrivi al 40 come nel 1881. Per fortuna il termometro dell'osservatorio dà una smentita a quelle cifre, che non sono state mai raggiunte. Ieri la temperatura fu di 32 C.

CIVIDALE.

Nuova maestra di piano.

La signora Alice Strazzolini, già diplomata al Liceo Musicale di Bologna, ha oggi ricevuto il diploma di Maestra di Piano — anche dall'Accademia Filarmonica di quella città.

Superò splendidamente il difficilissimo esame; pochi giorni dopo il primo, e con programma totalmente diverso. La Commissione ebbe parole di congratulazione vivissime per la valente e giovane pianista che esegui ogni brano musicale con slancio, sentimento e meccanica perfetta.

Nota. — L'esito di questo esame non si può conoscere che dopo un mese riannandosi all'Accademia, in questo frattempo la Commissione, una seconda volta, per decidere definitivamente.

Una dimissionaria.

19 luglio. Facendovi l'elenco delle numerose e splendide corone che figuravano ieri nel corteo funebre del povero avv. Dando mi sfuggirono le seguenti, fra le migliori: della famiglia Piasoli, Albini, Domini, Faraguna Cabrini.

Il saggio finale al Giardino Infante.

Questa mattina, come avevamo annunciato, ebbe luogo il saggio finale al nostro Giardino: vi presentavamo molta signora e le autorità, la festuciolina ebbe un grazioso svolgimento e valse a dimostrare ancora una volta il grande

amore e l'attitudine speciali con cui le gentili insegnanti signorina G. Casarini — direttrice — ed A. Zuliani assistente — attendono all'educazione dei bimbi loro affidati: apporricò, ben a ragione furono indicate alla gratitudine dei cittadini dal sig. ispettore scolastico Rigotti e dal Presidente del Giardino dott. Marioni — nelle brevi, ed opportune parole da essi pronunciate per l'occasione.

Senza campane.

In seguito all'ispezione fatta l'altro ieri all'interno del campanile del duomo, sono state rimosse tutte le campane per sostituire alle travi fradiciose e consunte che servono di sostegno, delle nuove. I lavori dureranno ancora qualche giorno — epperò in questo breve tempo non si udrà il suono delle campane del duomo.

GENOVA.

Caldo.

Qui la temperatura va mantenendosi altissima.

Nell'ombra il caldo raggiunge perfino 31 grado centigradi, e la minima che in altri luoghi è minore di 20, qui si mantiene a 23.

In questi terreni calcarei, sabbiosi ogni giorno che passa si fa sentire il bisogno d'una pioggia abbondante ristoratrice.

I foraggi ed il grano turco nei terreni in pendio cominciano a soffrire la siccità. I contadini del piano già parlano di irrigare i loro campi colle acque della roggia e dei canali comunali nonché del canal Ledra Tagliamento e ciò faranno di certo se entro la settimana la pioggia tanto desiderata tardasse a portare i suoi benefici effetti.

Premiato Stabilimento Baccologico

M. MOZZI

Vittorio (Veneto)

Direttore approvato della R. Stazione Baccologica di Padova

Specialità

nei primi Incroci Italiani e Chinesi

Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — Irrigazione alpine — Risultati costantemente splendidi.

Massima onorificenza Udine 1903

Chiedono campioni, programmi e certificati

I FORTI ACQUAZZONI

del giugno potranno avere la virtù di rinfrescare l'aria, ma nello contrade malariche possono esser causa di gravi conseguenze. L'umidità del terreno, le pozze di acqua stagnante favoriscono lo sviluppo degli anelli e questi si ormai che hanno il triste compito di propagare da uomo ad uomo il parassita della febbre malarica.

Quando domina la siccità, come nello scorso anno, la malarica non interdice. Veramente oggi si dovrebbe avere posatura della febbre, vista la distribuzione veramente è questa una buona misura, che però, come osservava tempo fa alla Camera l'on. Santini, potrebbe far sì che meglio. Cheché se ne dica la forma dei tabligli di chibino se può essere comoda per la cura preventiva del san, non è davvero la più infondata in atto.

E il pubblico delle campagne da resto, se già cosa pensano perché ricorre questo, può assai più volentieri all'Espresso della Ditta Baleri di Milano, che ormai per tanto esperienza fatto su larga scala a Orla, a Treport, in Sardegna, in Dalmazia, in Spagna, al Brasile e in tanti e tanti altri siti ha dimostrato di essere di una virtù eccezionalmente sicura. E di ciò ognuno può assicurarsene, come ho fatto io che avendo domandato schiarimenti alla Ditta Baleri ho ricevuto gratis e franco tutta la letteratura medica riguardante l'Espresso, letteratura certo delle più lusinghiere e rassicuranti.

Dott. G. M.

Provincia di Udine.

Comune di Povecchia.

Avviso di Concorso.

A tutto 31 Luglio è aperto il Concorso al posto di Maestro della Scuola maschile del capoluogo con lo stipendio di L. 850 00

Dirigere domande e documenti al Municipio di Povecchia.

La nomina sarà fatta in conformità alla legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Il Sindaco Guido N. Ghelli.

Municipio di Udine.

rende noto che

lo spreco d'acqua potabile che viene fatto da utenti privati e dal pubblico in città ed all'Esterno è causa di mancanza d'acqua in tante località. In Istituti in Stabilimenti pubblici e privati, perciò ha date le opportune disposizioni a che tale spreco abbia a cessare e dato incarico a tutti i dipendenti del Comune di riferire tosto ova riscontrassero il lamentoso abuso.

Altrove tutte le fessure verranno proceduto a norma di legge anche contro coloro che manomettessero le pubbliche fontane.

CRONACA CITTADINA

Nel personale giudiziario.

L'agitazione degli approvati alcuni giudicari, o la deficienza di personale nelle cancellerie.

Ci consta positivamente che dei 150 eleggibili alcuni di cancelleria del concorso 28 novembre 1903, quasi tutti sono stati nominati. Ma cosa ne sarà degli altri 124 che non l'esame sostenuto hanno pure riportato la idoneità, che prima dell'esame, e dopo, ed anche attualmente hanno prestato e continueranno a prestare i loro servizi gratuiti in pro dello Stato, e che ciò non ostante restano fuori pianta?

Sono stati officiati, e gentilmente hanno accettato di prestarsi in favore di quegli infelici molti rappresentanti della Nazione. E siamo certi che lo faranno con quel cuore e con quell'impegno che sono reclamati non solo dalla giustizia della loro causa, ma anche dalle stesse esigenze degli uffici giudiziari del Regno.

E' noto in fatti che in quasi tutti quegli uffici vi è tale scarsità di personale di cancelleria da rendere improbo il lavoro, e a fronte di ciò insufficiente, come lo dimostra il continuo arretrato motivato specialmente dal progressivo aumento di procedimenti penali.

E sulla sussistenza e verità di tale stato di cose, che reclama un rimedio urgente per regolare funzionamento dei pubblici servizi, si può consultare anche la Gazzetta delle Cancellerie che di proposito se n'è occupata segnalando e comprovando con speciali articoli riportati nei n. 9, 19 e 23 dell'anno in corso.

Ci fu detto poi che a Macerata si sarebbe costituito una specie di comitato centrale, ed in molte altre città del Regno, fra le quali anche Udine, dei comitati di sezione, di tutti costesti inutilmente approvati alcuni di Cancelleria, onde la voce di tanti disgraziati sia udita finalmente nelle alte sfere, e sia provveduto almeno come si è fatto nel 1899, estendendo cioè la eleggibilità a tutti coloro che furono dichiarati eleggibili; e così se non subito, come le esigenze del servizio lo richiederebbero, potersi almeno sperare di essere collocati man mano che sieno per verificarsi i maggiori bisogni, o i posti di vacanza.

Sappiamo infine che nel 30 giugno p. p. è stata presentata all'on. guardasigilli una petizione cumulativa in questi sensi a mezzo dell'on. Monti — Guarnieri, appoggiata da un gran numero di deputati di ogni settore della camera, e speriamo che i reclami in tanti modi presentati avranno almeno l'efficacia di persuadere che sarebbe una vera ingiustizia il bandire ora un nuovo concorso per esami, e cioè prima e con pregiudizio del collocamento di coloro che tali esami hanno già superato con risultanza di idoneità e di eleggibilità.

Giardino d'Estate.

Un bel colpo d'occhio presentava ieri sera la Birreria all'Adriatica fuori Porta Cussignacco diretta esclusivamente dai sigg. coniugi Gross illuminata alla veneziana, e per esservi raccolto il miglior fiore di cittadini nonché eleganti signorine che gustavano l'occezzente orchestra diretta dal bravo maestro Biaschi. Costatammo con piacere uno splendido servizio e per di più maestrevolmente opinata dall'egregio proprietario la sempre rinomata Birra di Puntigam.

Questa sera grande concerto dalle 9 alle 11 1/2.

Al Collegio della Provvidenza.

Sappiamo che nel collegio della Provvidenza gli esami di licenza elementare ebbero esito felicissimo. Detti esami furono presieduti dalla professoressa Elisa Lanocenzi G'oggio, la quale se ne dimostrò pienamente soddisfatta. Su quattordici che si presentarono, quattordici furono licenziati con buonissimi voti.

Onore all'istituto ed alle brave insegnanti!

Ciclista che si ferisce per non investire un bambino.

Il ventunenne hemigio Failutti di Vittorio, lavoratore in cemento, da Pozzuolo, questa mattina per tempo per schivare d'investire con la propria bicicletta, un bambino, cadde dalla macchina, riportando ferita lacerata al cuoio capelluto e frattura dell'estremità inferiore del radio dell'avambraccio sinistro.

All'Ospedale Civile — ove ricorse — fu medicato dal dott. Bigli, che lo dichiarò guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

L'Antinevrotico De Giovanni è il noto rimedio del prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria e l'ipocondria.

L'Antinevrotico De Giovanni è il miglior tonico, ricostituente, regolatore di tutto il sistema nervoso. Dirigendo il proprio biglietto da visita alla Sezione Antinevrotica De Giovanni Via Gombuzzi 7, Bologna si avrà gratis l'opuscolo-istruzione. — Si vende in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti o Angelo Fabris.

ADINA
di alcuni
di per
che del
re 1903
inchi, Ma
124 che
no pure
e prima
che st-
e conti-
vigi gra-
che ciò
pianta?
tilmente
si in fa-
E siamo
del cuore
sono re-
giustizia
e dalle
giudi-
asi tutti
rsità di
la ren-
a fronte
a dimo-
motivato
vo au-
a di tale
ua ri-
e fun-
vizi, si
zazzetta
opposito
olo e
particolli
l'anno
acerata
cie di
e oltre
anche
ne, di
provati
la voce
final-
prov-
tibilità
chiariti
in su-
servizio
almeno
mano
ggiori
riugno
onor-
o del-
appog-
depu-
nera, e
tanti
lmeno
e san-
ber e-
giudici
che
con-
bilità.
ntava
iatica
ta e-
niugi
e, e
fiore
igno-
e or-
astro
acera
i p
gre-
rino-
dallo
vvi-
della
enza
sino.
della
aggio,
ente
no li-
ave
per
no.
di di
da
mpo
pro-
adde
tura
radio
orse
che
i 20
oni
alle
o la
ria.
è il
ago-
oso.
a vi-
De
gna
stru-
esso
An-

La nuova Giunta.
Domani a sera, dunque, si raduna il Consiglio comunale, per la nomina del Sindaco e della Giunta. Come sindaco, abbiamo già informato che la maggioranza pensò al comm. Perissini, che avrebbe anche accettato, malgrado sulle prime opponesse qualche riluttanza. Come assessori, i voti della maggioranza — per quanto ne siamo informati — si concentrerebbero sui nomi seguenti:
avv. Comelli, ing. Cuduguello, avv. Drusini, Gori, Magistris, dott. Perusini, Pico.

I lavori del Comune.
In attesa che si tolga, dall'ultimo tratto di via Aquileia, lo steccato glorioso che tanto i forestieri nel decoro anno ammirarono; il Comune ha fatto innalzare alla barriera omonima un pilastro massiccio, che armonizza stupendamente con la torre e coi merli, essendo costruito al pari di essi con calce e sassi e mattoni, e quindi nello stile dell'epoca. Al pilastro sarà appeso un cancello forse in ferro e forse anche in legno: primo passo verso la abolizione delle barriere, che sta in cima del programma di ogni savia amministrazione popolare.

In attesa dell'autunno, e che si riapra il periodo della caccia, il Comune, non badando alla spesa alquanto rilevante, ha disposto perché un tratto della roggia presso il ponte di via Aquileia venga ridato a palude per chi, senza andare... alla Pineta che il compianto Antonio Caccia legò al nostro e ad altri comuni, volesse esercitarsi nella caccia ai mazzori, si beccacini ed altri uccelli palustri.

Il lavoro di riduzione è già progredito, ed una quantità di erbe e biave verdeggiano alla superficie delle acque tranquille fermando e raccogliendo anche le spazzatura galleggianti sulla placida roggia. Non è ancora fissato il giorno della inaugurazione di questo genere di sport, affatto nuovo per la nostra città.

E il suburbio e le frazioni non protestano contro il nuovo privilegio accordato ai cittadini?..
Un terzo lavoro importante. Premettiamo che il coperto della bella Chiesa del Cimitero è in disordine: tegole sollevate, spostate, accavallate, grondaie corrosive e bucate o anch'esse spostate dai venti o dalla veemenza delle acque. Ma il lavoro non è ancora sufficientemente importante. Bisogna per qualche tempo lasciar piovere sulle travature che reggono quei coperti, sul soffitto che fra Leonardo Piva orò con tanto senso artistico, sui muri. Allora soltanto, poi che l'acqua e il tempo avranno condotto molto innanzi l'opera loro edace, il lavoro potrà assumere qualche importanza; e allora ci si darà mano, spendendo alcune centinaia di lire di più.

In attesa, dunque, di vedersi verificare maggiori guasti (ora non si ha che qualche macchia nel muro dietro l'altare), si è deciso per intanto di... lasciar piovere. E magari venisse, la pioggia con questi calori e con questa siccità, sarebbe la desideratissima. Quasi, quasi, sarebbe da scoperciarli tutta la chiesa e i porticati e l'atrio — dove pure ci sarebbe da riparare le tegole — purché la pioggia venisse...

Nuove cartoline di Udine.
Abbiamo veduto dal bravo e solerte editore Luigi Baroli le diverse nuove cartoline di Udine, prese dai punti più pittoreschi e di miglior effetto artistico della città. Come lavoro poi sono dei veri gioielli per esecuzione e per finezza.
Bravo il Baroli, ed auguri di progredir sempre!

Per Comodità
di quanti or vanno in campagna, od ai monti o al mare, accetteremo abbonamenti anche per pochi giorni. Basta mandare all'amministrazione cartolina vaglia per l'importo di tante volte cinque centesimi (o centesimi dieci, chi si rechi oltre confine) quanti sono i giorni che il richiedente si fermerà nel luogo da lui scelto a ripararsi da questi supremi calori.
Ricordiamo che la Patria, essendo il unico giornale cittadino abbonato allo «Stella» porta le notizie dodici e venti ore prima di tutti gli altri. Così molte notizie dalla Provincia e dal Forlivese.

Il nuovo segretario capo.
Oggi arrivò ad Udine il dott. Gardi, nuovo segretario capo del Comune.
Assieme al sempre benemerito Ballini — che presto lascerà l'ufficio suo — per tanti anni così amorosamente occupato, fece una visita a tutti i capi uffici.
Al nuovo segretario, il nostro benvenuto.

Cadde dalla culla.
Mario Trombetti di Andrea, di mesi 9, da Udine, questa mane cadde dalla propria culla, riprendendo frattura del femore destro.
Trasportato prontamente all'ospedale, dal medico Faloni, fu dichiarato guaribile in giorni 30 con riserva.
Fu accolto d'urgenza in esia.

Il Teleg. della Patria porta il n. 1-68

Per i Signori e Signore
che vanno ai bagni ed alle cure climatiche
La Banca Popolare Friulana cede in affitto cassette di custodia (safes-deposits) per riporvi valori, gioielli, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro.
Il canone d'affitto è stabilito per le cassette forti formato N. 1 avanti le dimensioni di cent. 45x16x10 in
Lire 7,50 al trimestre,
10,00 al semestre,
15,00 all'anno,
e per quelle di formato N. 2 colle dimensioni di cent. 45x22x12x15 in
Lire 10,00 al trimestre,
15,00 al semestre,
25,00 all'anno.

Comunicazioni di società
CAMERA DEL LAVORO. — Questa sera, alle ore 21 avrà luogo una seduta della Commissione esecutiva insieme all'ufficio centrale.
LEGA METALLURGICI. — I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà sabato sera 23 corr. alle ore 20,30.
AL CIRCOLO SOCIALISTA. — Giovedì 21 corr. alle ore 20,30 scuola di propaganda. I soci possono condurre amici e conoscenti.

Mercato delle frutta.
Mele kg. cent. 10, 12, 14, 15, 17.
Prugne kg. cent. 7, 8, 10, 11, 14, 15, 18.
Pere kg. cent. 12, 13, 14, 16, 18, 20, 22, 25, 30, 40.
Pesche kg. cent. 50, 55, 60, 70, 80, 90 e lira 1, 1,10.
Corniole kg. cent. 13, 14, 15.
Nocciolo kg. cent. 20.

Camera di commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 Luglio 1904

Cambi (chèques a vista)	
Francia (oro)	99,95
Londra (sterline)	25,21
Germania (marchi)	123,38
Austria (corone)	105,13
Pietroburgo (rubli)	285,85
Rumania (dollari)	98,95
Nuova York (dollari)	5,15
Turchia (lire turchie)	22,78

Corriere Giudiziario
Il disastro di Beano in cassazione
Quando avverrà la discussione
I «motivi» della Parte Civile.

Come abbiamo già annunciato le Ferrovie Meridionali hanno ricorso in cassazione contro la sentenza 14 giugno 1904 della Corte d'assise di Udine, che in seguito all'assoluzione degli accusati per il disastro di Beano, accoglieva le domande della parte civile e condannava l'Amministrazione ferroviaria al pagamento di danni, provvisoriamente in varia misura e spesa.
La discussione della importantissima causa, che desta tanto interesse a Padova ove risiede il 14. reggimento fanteria, e non sventuratissimo disastro ebbe 14 morti e ben oltre un centinaio di feriti, è stata fissata per il giorno 6 settembre.
Davanti alla Corte Suprema le ferrovie sono difese dagli avv. Ettore Nadelini di Bologna e Durante Duranti di Firenze. Difenderanno la sentenza nell'interesse di tutti i danneggiati gli avv. deputati Borolani e Caratti, e il prof. Castori.
I mezzi di cassazione sono tre e si riassumono nel sostenere che la Corte d'Assise ha commesso un eccesso di potere pronunciando sulla domanda dei danni dopo l'assoluzione degli accusati.
Le parti lesa sostengono invece che la Corte d'Assise era obbligata a tale pronuncia in forza della sentenza di rinvio che espressamente l'aveva investita della cognizione della colpa della ferrovia indipendentemente dalla responsabilità degli accusati. Pare che verranno sollevate delle questioni di irrevocabilità del ricorso delle ferrovie, che non sarebbe stato eseguito nei modi e termini di legge.

TRIBUNALE PENALE DI UDINE.
Udienza del 19 luglio.
Già che può capitare giocando alle bocce.
Nel 13 marzo decorò Pidutti Antonio d'anni 27 e Pidutti Gio. Batt. d'anni 68, ambidue di Ragogna, s'erano recati insieme ad altri amici e parenti a giocare alle bocce in una osteria del paese. Per tutti motivi di gioco ed anche per effetto di copiose libazioni vennero da prima a vivaci parole e poi se ne diedero a vicenda di santa ragione.
Il Pidutti Antonio scagliò un bocchiere contro il Pidutti Gio. Batt. producendogli varie lesioni alla faccia guarite completamente in 15 giorni, e questi a sua volta percosse con una bottiglia l'avversario che fu ferito all'occhio sinistro così gravemente da prodargli la perdita della facoltà visiva.
I due accusati chiamati oggi a rispondere di lesioni, vogliono ambedue giustificarsi dalle bottiglie di dispensa e rivendicando il Pidutti Antonio due che si allontanò dal gruppo quando il Giovanni Battista cominciò a tirar briga e conferma che fu insolentito con le parole: «moscardino, cardellino, sbrogot». Poi fu preso per il collo ed allora scagliò il bocchiere. Il Pidutti Gio. Batt. anche lui si allontanò precipitosamente e si ligna d'essere stato improvvemente offeso e gettato contro la porta della bottega del Pidutti Antonio che gli scagliò contro un bocchiere. Allora per difendersi, lo colpì con la bottiglia.

Due divisioni navali russe
in istato di guerra
PIETROBURGO, 20. Il comandante della flotta e dei posti del Baltico, ammiraglio Ciriliev, ha ordinato che due divisioni della squadra del Panticio poste al comando del contrammiraglio Felcherbam adottino sulle navi il servizio come in istato di guerra e vi sottopongono tutto l'equipaggio. Le navi dovranno dall'alba al tramonto essere circondate da canotti di guardia. I canotti dovranno contenere munizioni da combattimento, proiettili, cariche. Gli uomini dei canotti saranno provvisti di cartucce.

Ultima Ora
Il rapporto dei giapponesi sulla battaglia di Motienting.
TOCHIO, 20. Una serie di piccoli tentativi accaniti costituiti secondo i giapponesi, la battaglia di Motienting, avvenuta domenica scorsa. La compagnia giapponese che formava gli avamposti, i quali custodivano le posizioni, non subì alcuna grave perdita. Essi restarono ostinatamente, in attesa di rinforzi: indi preso parte ad un contro attacco.
La compagnia di avamposti stazionante a Szala-sang, quantunque numericamente molto inferiore, conservò la sua posizione durante tutta la giornata, ma la maggior parte degli uomini che la componevano rimasero feriti; anche molti ufficiali e sott'ufficiali furono colpiti.
L'attacco dei Russi.
I russi attaccarono gli avamposti alle ore 3 ant. del 17. Le truppe del generale Ocarachi accorsero a sostenere gli avamposti.
L'artiglieria giapponese, collocata sulle colline a nordovest di Vonfungum, cannoneggiò i russi. Gli avamposti giapponesi ripiegarono gradatamente. I russi giunsero al galoppo e occuparono la costa occidentale del passo di Motienting.
Tutte le truppe giapponesi alle 5 del mattino erano impegnate nel combattimento.
I russi ricevevano continuamente rinforzi e si fecero più numerosi dei giapponesi; tuttavia essi tentarono indarno di avvolgere l'ala sinistra giapponese. I giapponesi che occupavano la sommità del passo di Motienting respinsero tutti gli attacchi.
Alternative di attacchi e di ritirate.
I battaglioni Russi ripiegarono in seguito, da tutta la linea giapponese; ma poi, facendo dietrofronta sulle colline di Tavuan, e piazzandovi quattro cannoni, arrestarono l'inseguimento.
Una compagnia giapponese inviata in ricognizione, fu attaccata da tre battaglioni Russi; ma poi ricevette un rinforzo di quattro compagnie e respinse i Russi e s'impadronì delle colline all'est di Maccomenza.
Una battaglia di fanteria ed uno squadrone di cavalleria Russa attaccarono alle ore 8 una compagnia giapponese che occupava Siamutang. I Russi ricevettero rinforzi e raggiunsero quindi il contingente di un reggimento, senza poter tuttavia, sloggiare i giapponesi, i cui ufficiali furono tutti uccisi o feriti i soldati mantennero una resistenza accanita, fino a che ricevettero rinforzi e quindi i Russi ripiegarono.
Otte compagnie di fanteria ed un distaccamento di cavalleria Russi attaccarono la posizione giapponese di Fe-chia-con alle 5 pom.; ma una compagnia di fanteria ed una del genio giapponese, sopraggiunte, respinsero i Russi.
Quanti erano i russi.
Il generale Curcchi calcola che le truppe russe fossero due divisioni circa, composte da reparti del 3. e del 6. reggimento tiratori siberiani, o dalla nona divisione di fanteria.
I giapponesi ebbero 4 ufficiali e 39 soldati uccisi; 140 ufficiali e 251 soldati feriti, tutti appartenenti alla seconda divisione.
Situazione immutata.
MUCDEN, 20. — Notizie da Tacicchio in data 17 corr. riferisce che la situazione è colà immutata. Gli avamposti Russi si trovano alla distanza di 15 a venti verche. Ieri ha avuto luogo una piccola scaramuccia di avamposti. Negli altri punti i giapponesi si mantengono inattivi. Informatori Russi riferiscono che i giapponesi si sono ritirati verso sud.

Prede di guerra.
Dicasi che il vapore inglese Malacca, fu sequestrato dai Russi nel Mar Rosso perché avrebbe trasportato contrabbando di guerra, sarà condotto a Sebastopoli.
Una nave tedesca e una torpediniera russa affondate.
VIENNA, 19. La Zeit ha da Pietroburgo: che presso Vladivostok una nave tedesca ed una torpediniera russa urtarono contro una mina ed affondarono. Anche gli equipaggi sarebbero periti.
Già che si narra di Portature
Quattromila levece del 30100.
Nave calata a fondo.
DEFU, 20. — Dopo aver impiegato 5 giorni nella traversata è qui giunta ieri una giunca ed ha sbarcato nel pomeriggio otto russi e cinquanta cinesi, provenienti da Portature.
I Russi si sono rifiutati di dare qualsiasi informazione.
Quattromila levece di 30000.
I cinesi raccontano che 400 giapponesi s'impadronirono l'11 o il 12 corr. di uno dei posti all'est della città, ma prima essi ricevettero rinforzi. I Russi li circondarono e fecero saltare le mine. Nessuno dei quattromila giapponesi restò vivo.
Nave calata a fondo
numerose vittime.
I cinesi aggiungono che il giorno innanzi alla loro partenza una torpediniera russa credendo di vedere un trasporto giapponese attaccò una nave mercantile nelle vicinanze di Portature. Molti cinesi rimasero annegati; i russi salvarono l'equipaggio composto di bianchi e numerosi cinesi. E' possibile che la nave calata a fondo sia il vapore, il Hipsang che si era supposto avesse versato in qualche mina.

Ufficiale di Stato maggiore
fatto prigioniero dai Russi.
TA-CHU-CAO, 20. Continua il bel tempo. L'inazione dei giapponesi sembra insuperabile.
I russi hanno fatto prigioniero un capitano dello stato maggiore generale giapponese, che, travestito da cinese, percorreva le linee russe. Il generale Rennencamp ha ripreso la frattura di un femore, nella ferita toccata giorni sono.

I salvacodonti di Togo.
LONDRA, 20. Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Vasington, il quale informa avere l'emiro figho giapponese Togo offerto tutti gli addetti militari esteri i salvacodonti per uscire dalla assediata Portature. Questi salvacodonti furono accettati dagli addetti militari di Francia e degli Stati Uniti; ma poi decisero di formarsi nella Pizze forte sino alla fine dell'assedio.

L'ambasciatore spagnolo a Roma.
MADRID, 20. Il Re ha firmato il decreto che nomina Polanco ambasciatore presso il Quirinale.
Pia-cerimento del Boer.
Un discorso dell'ex generale Botha.
PRETORIA, 20. L'ex generale boer Botha ha presieduto oggi la cerimonia della collocazione della prima pietra della chiesa danese. Egli pronunciò un discorso in cui ha detto che senza dubbio il vasillo boero è scomparso, ma che tocca ai capi della Chiesa continuare a cementare fra esse tutte le parti della nazione e conservare le tradizioni, la lingua e la religione del paese che spartano al Boer per diritto d'eredità.

Zelinda Calliano nata Fenili
morta improvvisamente nel bacio del Signora a soli 28 anni.
La madre Luigia Fabris ved. Fenili, il marito Pasquale Calliano, la figlia Emilia, i fratelli Attilio e Francesco, la sorella Arianna Calderara, gli zii, il cognato ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.
Le presente serve di partecipazione personale.
Udine, 20 luglio 1904.

Ringraziamento
Il marito Luigi Leonzarduzzi figli, i fratelli e tutti gli altri parenti con l'animo commosso esprimono i sensi della più viva riconoscenza a quanti, o con l'intervento personale, o in altra guisa contribuirono a rendere solenni le estreme onoranze alla compianta Elvira-Piuzzi Leonzarduzzi. Pergono uno speciale ringraziamento al Sig. Sindaco e alla Giunta Municipale di Mojano per la partecipazione ai funerali; al medico comunale dott. Boccuzzi per l'assistenza prestata all'Esistita nonché ai signori Antonio Petracco e G. Ciconi per l'interessamento dimostrato nella luttuosa circostanza.
Sussani (Majano) 19 corr.

UNICA FABBRICA
Mobili in Ferro ed Insegna Verniciati a Fuoco
GASA FONDATA NEL 1868
Sante della Venezia
UDINE, via Aquileia, 29 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210
Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata
Forniture delle primarie case ed alberghi del Veneto
Si forniscono Ospedali - Coleggi - Sedie e tavoli per Caffè ecc.
Si eseguono elastici di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

ALBERGO SECCARDI
PIANO D'ARTA (Garnia)
Nella migliore e più alta posizione
Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglie.
Conduttrice: Felicità Pellegrini
Premiati Stabilimenti Termali e freddi di Uliveto
aperti dal 1.º Giugno al 30 Settembre
Ho consigliato l'Acqua di Uliveto come acqua da tavola a malati di gotta e reuma. Per me la indicazione precisa è la diatesi urtica, e qui la raccomando caldamente ed in specie come bevanda da tavola abituale.
Prof. AUGUSTO MURRI
Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bologna.
Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (C.Prov. di Pisa) Brevettati dalla Real Casa di Sua Maestà il Re d'Italia.

Ferro-China-Bisleri
L'uso di questo liquore è diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.
Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali e da disturbi inerenti alla gravità della danza ».

Acqua di Nocera Umbra
(Sergente Angelica)
La comandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

ARTA
Albergo alla Posta
(rimesso a nuovo)
Bella posizione - Camere e vitto a prezzi modicissimi - Indica-tissime per famiglie - Posta e telegrafo in albergo.

OREFICE-INCISORE trova pronto collocamento (adrittura) all'amministrazione del Giornale.

Affittasi
osteria con negozio di coloniali ed annessa abitazione in Cordenons, vicino il cotonificio Makò.
Per trattative rivolgersi ai Fratelli De Piero in Cordenons.

Terme di Abano
(Prov. di Padova - Stab. Ferroviario)
Stabil. Hôtel "Orologio",
Stabil. Hôtel "Todeschini",
1.º Giugno - 15 Settembre
Cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatite, Postumi di lussazioni e fratture ecc. mediante i celebri Faughi termali

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie Interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza S. Francesco (S. Giacomo)

Piano d'Arta (Garnia)
Stazione balneo climatica a m. 500 m.
ALBERGO POLDO
STAB. CLIMATICO
Galleria per Convengo - Saloni da pranzo e da ballo - Illuminazione elettrica di tutti i locali.
Cure idriche ed elettriche complete - Bagni a vapore - Bagni minerali sulfurei - Boschi resinosi presso l'Albergo - Lawn-tennis.
Telegrafo - Telefono
Medico Proprietario
Dott. T. LUCZKI Ospedale Radina Der.

Da vendere
a circa 500 metri dalla Stazione ferroviaria verso porta Ronchi Ferraro, anche a spazzati (area fabbricabile) posto sulla ferrovia in mezzo a due diramazioni dell'acquedotto.
Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. F. L. Sandri, Via Aquileia N. 46, Udine.

UNICA FABBRICA
Mobili in Ferro ed Insegna Verniciati a Fuoco
GASA FONDATA NEL 1868
Sante della Venezia
UDINE, via Aquileia, 29 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210
Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata
Forniture delle primarie case ed alberghi del Veneto
Si forniscono Ospedali - Coleggi - Sedie e tavoli per Caffè ecc.
Si eseguono elastici di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

ALBERGO SECCARDI
PIANO D'ARTA (Garnia)
Nella migliore e più alta posizione
Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglie.
Conduttrice: Felicità Pellegrini
Premiati Stabilimenti Termali e freddi di Uliveto
aperti dal 1.º Giugno al 30 Settembre
Ho consigliato l'Acqua di Uliveto come acqua da tavola a malati di gotta e reuma. Per me la indicazione precisa è la diatesi urtica, e qui la raccomando caldamente ed in specie come bevanda da tavola abituale.
Prof. AUGUSTO MURRI
Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bologna.
Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (C.Prov. di Pisa) Brevettati dalla Real Casa di Sua Maestà il Re d'Italia.

Ferro-China-Bisleri
L'uso di questo liquore è diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.
Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali e da disturbi inerenti alla gravità della danza ».

Acqua di Nocera Umbra
(Sergente Angelica)
La comandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

ARTA
Albergo alla Posta
(rimesso a nuovo)
Bella posizione - Camere e vitto a prezzi modicissimi - Indica-tissime per famiglie - Posta e telegrafo in albergo.

OREFICE-INCISORE trova pronto collocamento (adrittura) all'amministrazione del Giornale.

Affittasi
osteria con negozio di coloniali ed annessa abitazione in Cordenons, vicino il cotonificio Makò.
Per trattative rivolgersi ai Fratelli De Piero in Cordenons.

Terme di Abano
(Prov. di Padova - Stab. Ferroviario)
Stabil. Hôtel "Orologio",
Stabil. Hôtel "Todeschini",
1.º Giugno - 15 Settembre
Cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatite, Postumi di lussazioni e fratture ecc. mediante i celebri Faughi termali

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie Interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza S. Francesco (S. Giacomo)

Piano d'Arta (Garnia)
Stazione balneo climatica a m. 500 m.
ALBERGO POLDO
STAB. CLIMATICO
Galleria per Convengo - Saloni da pranzo e da ballo - Illuminazione elettrica di tutti i locali.
Cure idriche ed elettriche complete - Bagni a vapore - Bagni minerali sulfurei - Boschi resinosi presso l'Albergo - Lawn-tennis.
Telegrafo - Telefono
Medico Proprietario
Dott. T. LUCZKI Ospedale Radina Der.

Da vendere
a circa 500 metri dalla Stazione ferroviaria verso porta Ronchi Ferraro, anche a spazzati (area fabbricabile) posto sulla ferrovia in mezzo a due diramazioni dell'acquedotto.
Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. F. L. Sandri, Via Aquileia N. 46, Udine.

Da vendere
a circa 500 metri dalla Stazione ferroviaria verso porta Ronchi Ferraro, anche a spazzati (area fabbricabile) posto sulla ferrovia in mezzo a due diramazioni dell'acquedotto.
Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. F. L. Sandri, Via Aquileia N. 46, Udine.

